

I LUOGHI SIMBOLO DEL ROCK

Chi ama davvero la musica non si accontenta di viaggiare con un CD in auto ma ama ascoltare musica ovunque va. Si viaggia per assistere a concerti e a festival che regalano un'atmosfera unica. O per visitare i luoghi dove la storia della musica ha lasciato delle note che ancora riecheggiano tra le mura di edifici o tra le strade delle città. Luoghi a volte remoti, spesso fuori dai percorsi consueti ma che sono stati testimoni di fatti, episodi, aneddoti e leggende che hanno fatto epoca. Molte volte non c'è da vedere chissà che: strade, luoghi, sale da concerto, club, bar... tuttavia è la storia che lega questi posti spesso "normali" ad eventi della musica rock che superano il fragore del tempo con la loro poesia o con l'impronta indelebile di uno stile di vita artefice in molti casi di cambiamenti epocali.

Ecco, quindi, per chi ama davvero la musica, 65 luoghi simbolo del rock, in tutto il globo, da visitare almeno una volta nella vita. Luoghi che evocano ricordi formidabili e forti suggestioni a ogni vero appassionato. Un fantastico itinerario tra rock'n'roll ed emozioni per non dimenticare chi ci ha fatto sognare, piangere o ballare con la sua musica.

Woodstock, California



C'è stato un terremoto musicale che ha dato al rock una scossa potente ed innovatrice, questo terremoto positivo è conosciuto con il nome di "Woodstock: 3 Days of Peace & Music". 32 artisti e gruppi, tra i più celebri dell'epoca (Jimi Hendrix, Santana, Crosby, Stills, Nash & Young, Janis Joplin, Jefferson Airplane, Joe Cocker, Richie Havens, Grateful Dead, Canned Heat, The Who, Ten Years After, Joan Baez, ecc.), si sono alternati sul palco in una serie di performances che sono entrate a far parte della storia della musica rock. Il Festival si svolse il 15/16/17 agosto 1969 e vi parteciparono più di mezzo milione di persone. Per gli amanti del rock, è un luogo molto emozionante e suggestivo perché ha rappresentato la nascita di un'era musicale senza paragoni.

Rock and Roll Hall of Fame, Cleveland



Cleveland è stata la prima città degli Stati Uniti ad ospitare un concerto rock. E la Rock and Roll Hall of Fame, realizzata dall'archistar cinese Ieoh Ming Pei (autore della piramide del Louvre) e aperta nel 1995 alla presenza di Yoko Ono e Little Richard, è il primo museo al mondo interamente dedicato al rock and roll con l'obiettivo di celebrare la memoria dei più grandi artisti del genere, da Elvis Presley a Jerry Lee Lewis, Buddy Holly, Chuck Berry, Little Richard, Fats Domino e Bill Haley.

23 Brooke Street, Londra



Un luogo di culto per tutti gli amanti di uno dei musicisti più grandi del mondo. Al 23 Brooke Street di Londra si trova la casa del mito della chitarra: Jimi Hendrix. In quell'appartamento nacque il famoso power trio formato da Hendrix, Noel Redding al basso e Mitch Mitchell alla batteria. A quarant'anni dalla scomparsa di Hendrix il suo appartamento è stato ora aperto al pubblico.

Camera 702 dell'Hilton Hotel, Amsterdam



Chi ama il rock non può non conoscere questa camera. Nel 1969 al numero 702 furono ospitati John Lennon e Yoko Ono. La coppia rimase chiusa in camera dal 25 al 31 marzo a parlare di pace, alla presenza di numerosissimi giornalisti che assistettero a uno dei più grandi eventi mediatici della storia del rock. La stanza conserva le immagini dei due e i cartelli di protesta originali.

Carnaby Street, Londra



Il luogo cult degli anni '60 si trova in quel tratto di strada a ridosso della Regent Street che da Piccadilly Circus conduce a Oxford Street, le vie più popolate di Londra. Questo è il quartiere della moda e della musica sixties, il luogo preferito da coloro che vestivano come Brigitte Bardot o Jane Fonda, che portavano i pantaloni a zampa d'elefante, le magliette sfrangiate o le minigonne disegnate da Mary Quant. Era il mondo dei Beatles, dei Rolling Stones e di tutti gli anticonformisti.

Liverpool



Immaneabile nelle destinazioni per gli amanti della musica è Liverpool, la città dei Beatles. Da visitare assolutamente il museo dedicato a loro, dove potrete viaggiare con la mente ascoltando i loro brani, leggere leggende e storie che appartengono al loro successo. Passate poi per Penny Lane, la famosa strada tanto cara a Lennon e Mc Cartney, bevete una birra al Cavern Club, il locale che ha ospitato numerosissime esibizioni del quartetto, camminate lungo la Beatles Street e non perdetevi il monumento a Eleanor Rigby di Tommy Steele e la scultura Yellow Submarine.

Abbey Road Studios, Londra



Negli studi di registrazione Abbey Road, creati dalla EMI nel 1931, situati al n.3 di Abbey Road, nel quartiere aristocratico St John's Wood di Londra, i Beatles registrarono "Abbey Road", l'album pubblicato nel 1969 e considerato tra i migliori del repertorio della band.

Museo della Motown, Detroit



Il Museo della Motown, è il luogo cult della storia della musica. Questo è il regno dell'immenso patrimonio artistico dell'etichetta Motown Records, che ha prodotto artisti come Stevie Wonder, Marvin Gaye, The Supremes, The Four Tops, The Jackson Five, e tanti altri. Un tempo era casa di Berry Gordy, il suo fondatore, oggi Museo della Motown, racconta la storia di questa etichetta. E' un'emozione enorme entrare negli studi dove tante icone della musica hanno inciso i loro successi.

Chelsea Hotel, 222 West Road, New York



Questo hotel è stato la casa di grandi artisti, registi, poeti e musicisti. Si trova al 222 West Road di New York. Fu l'hotel in cui Sid Vicious, bassista dei Sex Pistols, accoltellò la fidanzata Nancy Spungen, dove Arthur Clarke scrisse 2001 Odissea nello Spazio, Bob Dylan scrisse "Sad Eyed Lady of the Lowlands". Ha ospitato tra i tanti Charles Bukowski, Janis Joplin, Patti Smith, Leonard Cohen, Iggy Pop, Jobriath, Robert Mapplethorpe e Larry Rivers. In quei luoghi, Jimi Hendrix, Sid Vicious, Janis Joplin e molti altri hanno organizzato feste e jam session memorabili.

RoundHouse, Chalk Farm Road, Londra



A Londra non può mancare una birra in uno dei più celebri pub della città che ha ospitato le più importanti performance teatrali e musicali della storia, come quelle leggendarie dei Pink Floyd o dei Soft Machine. Nel locale si sono tenuti interessanti concerti, tutti documentati della rock music internazionale, di artisti come Rolling Stones, David Bowie, Jimi Hendrix, Doors, Clash e Blondie.

Windmill Lane Studios, Temple Bar, Dublino



La capitale dell'Irlanda non può che richiamare il folk e tutti gli artisti che qui hanno mosso i primi passi. Il quartiere di Temple Bar è un brulicare di note: in uno di quei pub lavorava una giovane Sinead O'Connor. A Dublino si possono trovare tracce dei Cranberries, Enya, Pogues e tanti altri, ma soprattutto degli U2 che in città registrarono i loro primi album presso gli studios Windmill Lane, recentemente demoliti per il dispiacere dei numerosi fans che venivano a visitarli.

Haight Ashbury, San Francisco



Tra Haight Street e Ashbury Street. Questo quartiere di San Francisco è stato il centro del movimento hippie negli anni '60, che successe al Beatnik, movimento sorto nel quartiere di North Beach alcuni anni prima della famosa "Summer of Love" del 1967. La cultura hippie, tuttavia, è ancora presente, testimoniata dalle numerose luci psichedeliche che di sera illuminano le strade.

Abbey Road, Londra



I Beatles furono immortalati nell'agosto del 1969 mentre uscivano dagli Abbey Road Studios e attraversavano la strada sulle strisce pedonali proprio lì vicino. La foto fu scattata da un amico fotografo nel corso di una seduta durata 15 minuti e divenne la copertina dell'album "Abbey Road". Oggi sono meta obbligata di tutti i fans in visita a Londra che approfittano di ogni varco in mezzo al traffico per farsi immortalare nella celebre posa.

Hall of Fame and Museum, Nashville



Nashville è sicuramente la patria della musica country. Qui sono nati i più grandi musicisti del genere e nella Hall of Fame and Museum si possono trovare tutti i cimeli e le tappe più importanti della storia di questo genere: dalla Cadillac d'Oro di Elvis Presley al testo originale manoscritto di *"Mammas, don't let your babies grow up to be cowboys"*. La visita a Nashville non può dirsi completa senza una serata al "Grand Ole Opry", per il concerto live di musica country che si tiene ogni venerdì e sabato sera tutto l'anno.

Apollo Theater, New York



Dal 1914 l'Apollo Theater è il club musicale per eccellenza di Harlem, uno spazio che ha ospitato concerti e raduni politici dove, tra gli anni '30 e '40, si sono esibiti grandi artisti come Duke Ellington e Charlie Parker. La *Amateur Night*, il celebre appuntamento settimanale "dove fioriscono le stelle e nascono nuove leggende", è ancora seguito da un pubblico chiassoso e spietato che dà spettacolo quasi quanto i musicisti stessi. Tra i passati vincitori di questa disfida figurano nomi illustri come quelli di Ella Fitzgerald, Billie Holiday, James Brown e Jimi Hendrix.

Père Lachaise, Parigi



In questo cimitero di Parigi, oggi diventato un vero e proprio luogo di pellegrinaggio, è sepolto Jim Morrison, il mitico cantante dei Doors, che morì proprio a Parigi nel 1971. Il cimitero è un parco verde assai suggestivo e un museo a cielo aperto dove si trovano alcuni dei personaggi storici dell'arte, della letteratura e della musica più famosi al mondo. Qui si trova anche la tomba di Edith Piaf, la celebre interprete de "La vie en rose". Grazie a delle apposite mappe date all'ingresso si trovano le indicazioni per scoprire tutte le tombe dei più celebri autori.

Beatles Platz, Amburgo



Agli inizi degli anni '60 i Beatles mossero i primi passi proprio in questa città tedesca. Come disse John Lennon: "Sarò anche nato a Liverpool, ma sono cresciuto ad Amburgo". Per ripercorrere la carriera della band è nata "Beatlemania", un museo di cinque piani con postazioni interattive (tra cui la ricostruzione degli Abbey Road Studios) e cimeli (come il primo contratto di registrazione dei Beatles). Il museo al momento è chiuso ma Amburgo continua a offrire ottimi spunti per partire alla scoperta della musica rock e dei Beatles in particolare, a cominciare dalla bella Beatles Platz.

Apple Studios, 3 Savile Row, Londra



In questo edificio vi era la sede dei mitici Apple Studios, gli studi di registrazione dei Beatles. L'ultimo concerto dei Beatles avvenne proprio sul tetto di questo edificio il 30 gennaio 1969 ed è stato immortalato nel film documentario *Let It Be – Un giorno con i Beatles*. In pochi minuti davanti al palazzo si radunò una folla enorme per quella fantastica esibizione.

723 Jane Alley, New Orleans



Gli amanti della musica non possono perdersi una visita alla multiculturale città della Louisiana, che ha dato i natali alla musica jazz e che è patria di importanti artisti internazionali del genere come Louis Armstrong, Sidney Bechet e Buddy Bolden. La casa di Louis Armstrong si trova al 723 di Jane Alley ma una passeggiata serale a Bourbon Street, dove il ritmo della musica jazz contaminata di rock & blues ti entra nelle vene, è un'esperienza da non perdere assolutamente.

CBGB, 315 di Bowery, New York



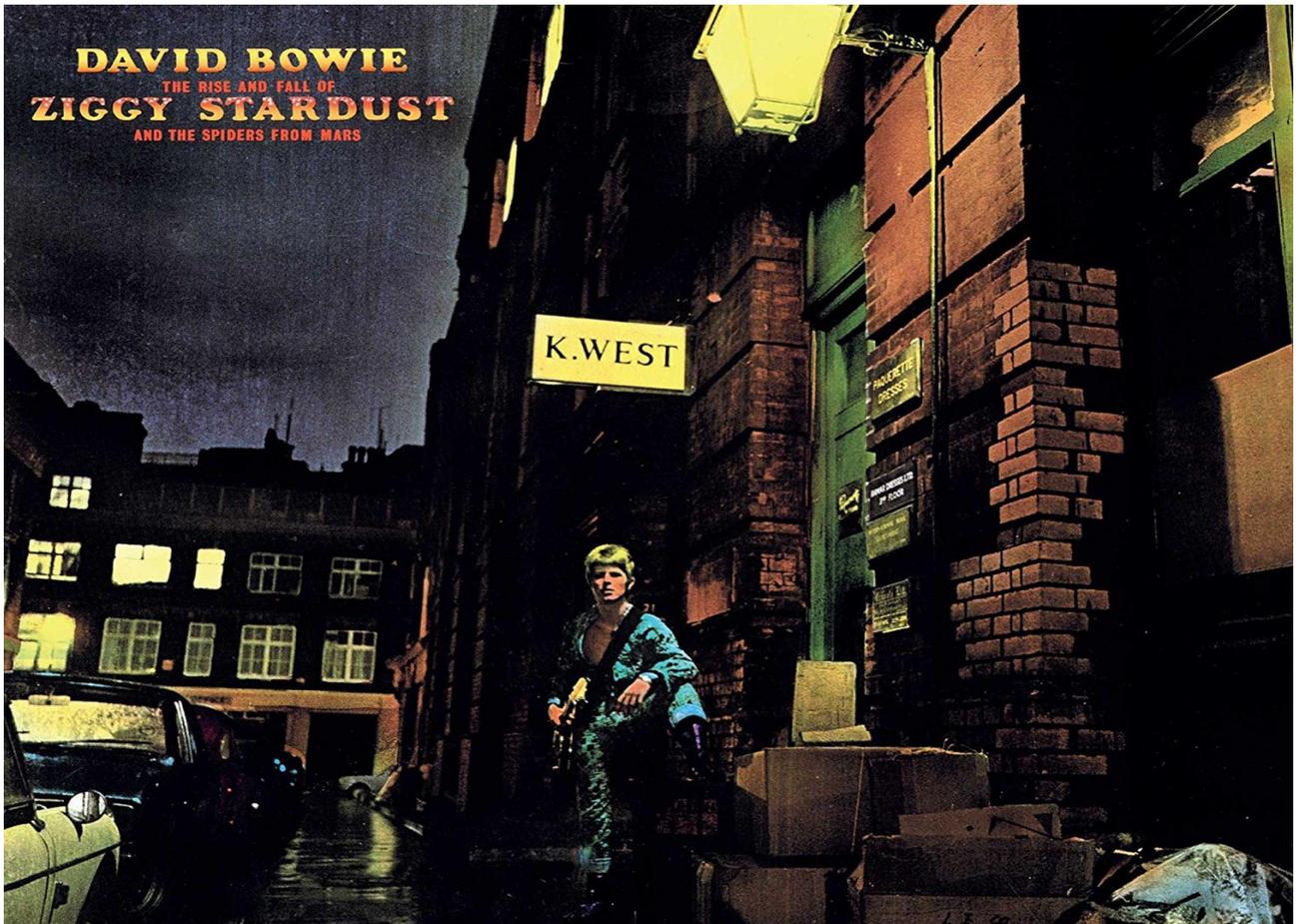
In un piccolo locale di Manhattan al 315 di Bowery, il CBGB, sono nate band come i Ramones, i Television, Patty Smith, Blondie e tanti altri. Qui è nato il punk rock più puro che avrebbe caratterizzato nella musica e nell'estetica tanti artisti che negli anni '80 protestavano contro il conformismo di una società globalizzata e consumista. Il mitico locale punk venne chiuso nel 2006 e al suo posto oggi c'è un negozio di abbigliamento che espone cimeli rock in ricordo di quei tempi.

Marquee Club, 105 Charing Cross Road, Londra



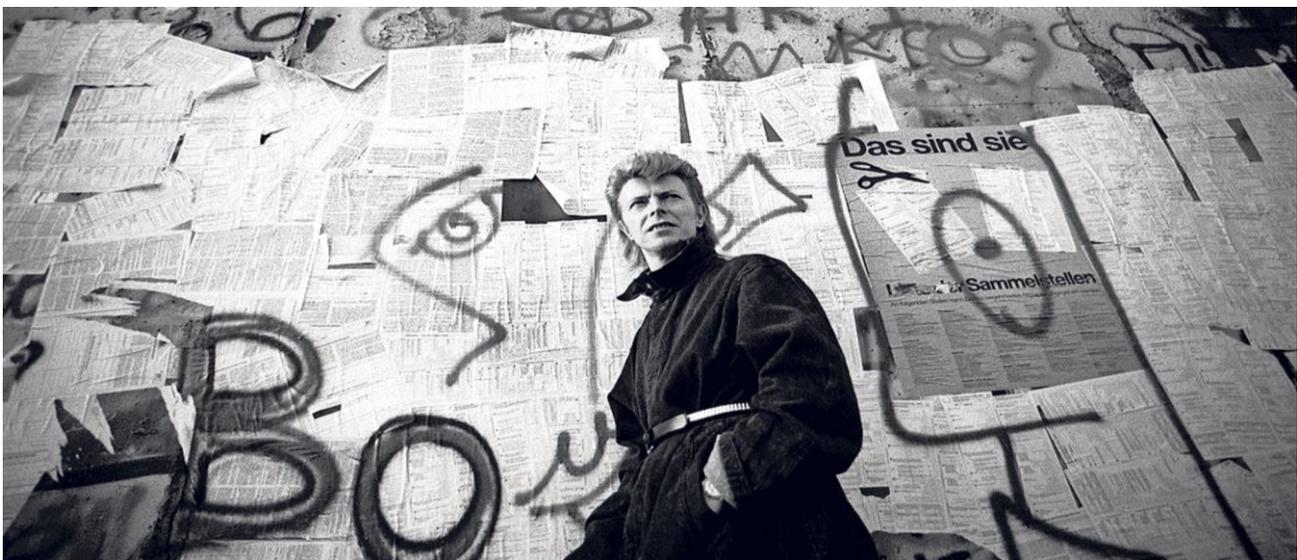
Tra le mura di questo storico bar si sono conosciuti John Lennon e Yoko Ono, che all'epoca di quell'incontro gestiva una piccola galleria d'arte esattamente di fronte al club, così come si sono incontrati per la prima volta Paul Mc Cartney e la sua futura moglie Linda Eastman. Sul palco del Marquee si sono esibiti negli anni '60 e '70, tra gli altri: Pink Floyd, The Who, David Bowie, Led Zeppelin, Soft Machine, Rolling Stones, Van der Graaf Generator, Jethro Tull, Dire Straits, AC/DC, Jimi Hendrix, Queen, Yes, Clash, The Jam, Ultravox, The Pretenders, The Police, The Cure, Joy Division, The Damned, Generation X, Siouxsie and the Banshees, Sex Pistols e molti altri.

23 Heddon Street, Londra



Questo indirizzo riporta direttamente alla copertina di uno degli album più famosi di David Bowie, *“The Rise and Fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars”*, in cui Bowie è ritratto per strada, travestito da Ziggy, il suo alter ego che colpì a tal punto il pubblico mondiale da costringere lo stesso Bowie a farlo fuori in pubblico, durante l’ultima storica data del tour mondiale del 1973, tenutasi proprio a Londra presso l’Hammersmith Odeon.

155 Hauptstrasse, Berlino



Nel distretto popolare di Schöneberg a Berlino, David Bowie prese in affitto un appartamento di sette stanze dove soggiornerà insieme ad Iggy Pop. Nell’appartamento si svilupperà il nucleo fondamentale della trilogia berlinese di David Bowie che produrrà dischi come *Low*, *Heroes* e *Lodger*, cui prenderanno parte anche Brian Eno e Robert Fripp.

Battersea Power Station, Londra



La Battersea Power Station è una centrale termoelettrica costruita nel 1933 a Battersea, vicino Londra, sulle rive del Tamigi. L'immagine della centrale appare sulla copertina dell'album "Animals" dei Pink Floyd del 1977. È certamente anche grazie ai Pink Floyd se la centrale elettrica è oggi inclusa nella lista dei patrimoni nazionali, mentre sono già in corso i lavori per rilanciare l'intera struttura, in disuso dal 1983, e riqualificare l'area circostante.

Graceland, 3734 Boulevard Elvis Presley, Memphis



Rock'n'roll vuol dire Elvis Presley. Quindi Graceland, la tenuta storica del cantante, a Memphis è una tappa obbligata. Si trova al numero 3734 del Boulevard Elvis Presley a Memphis, nel Tennessee, dove il cantante e attore visse a lungo e dove è sepolto. È la seconda residenza più famosa e visitata degli Stati Uniti dopo la Casa Bianca e, inutile dirlo, è piena di cimeli di Elvis.

Pilgrim Baptist Church, 9114 S Burley Ave, Chicago



Una scena famosa del film “The Blues Brothers” è stata girata in questa chiesa battista di Chicago: quella in cui Jake ed Elwood ricevono l'illuminazione divina, con l'aiuto del pastore James Brown. Alcune inquadrature della sequenza vennero invece realizzate in studio a Los Angeles. La chiesa si trova ancora oggi, ma è un po' diversa dopo un incendio e un rinnovamento realizzato nel 2006.

Route 66, Chicago



Da Chicago parte la mitica Route 66 che fu la prima arteria a collegare l'Est con l'Ovest americano e che permise i flussi migratori interni, che diffusero la musica degli stati del sud. Questa è la madre di tutte le strade. Da qui si parte per una Coast to Coast di 4.000 chilometri che attraverso paesaggi per lo più desertici attraversa gli States per concludersi sul molo di Santa Monica a Los Angeles. Un viaggio leggendario ricco di musica e suggestioni immortalato in tanti film di culto.

Experience Music Project, Seattle



Un'altra città del West che ha segnato una tappa importante nell'evoluzione musicale è Seattle, dove nacque Jimi Hendrix, che riposa nel mausoleo costruito al Renton's Greenwood Cemetery. Al n°1-2 di Pike Street si trova invece l'Experience Music Project, un innovativo centro culturale nato come museo in memoria del chitarrista, che oggi ospita anche una galleria permanente sul Seattle Sound e molti altri spazi espositivi, tutti dedicati alla musica. Uno dei fiori all'occhiello dell'EMP è una gigantesca installazione alta 10 metri fatta con oltre seimila chitarre.

Hard Rock Café, 150 Old Park Lane, Londra



In questo locale (il primo Hard Rock Cafè del mondo) sono esposti alcuni oggetti culto della storia del rock, tra i quali lo scialle nero indossato da Janis Joplin sul retro dell'album *Cheap Thrills* del 1967, la chitarra Fender Lead II di Eric Clapton, le chitarre di Kurt Cobain e Bob Dylan, gli occhiali di John Lennon, spartiti e testi originali dei Beatles e gli abiti di scena indossati da Freddy Mercury.

1325 Commonwealth Avenue, Boston



Nella città universitaria di Boston, nel Massachusetts, negli anni '70 e '80 nacquero band come gli Aerosmith, i Boston e i Cars. Tra il 1970 e il 1972, tutti membri degli Aerosmith vissero insieme in un appartamento della Commonwealth Avenue, al secondo piano. Qui la band ha scritto e provato molte delle canzoni del loro album di debutto, tra cui "Mama Kin", "One Way Street" e "Movin' Out" che è stata la prima canzone che Steven Tyler e Joe Perry hanno scritto insieme. Nel 2012, la band tornò a Commonwealth Avenue per un concerto gratuito al di fuori del loro ex condominio. La città dedicò una targa per l'occasione, tuttora all'esterno dell'edificio.

Tower House, 9 Melbury Road, Londra



Nel cuore di Londra, a Melbury Road 9, zona Kensington, abita Jimmy Page, lo storico chitarrista dei Led Zeppelin, nella bellissima e un po' inquietante *Tower House*, che acquistò dall'attore Richard Harris soffiandola ad un altro noto acquirente, David Bowie. Gli interni sono un vero e proprio omaggio all'architettura medioevale: un trionfo di affreschi, materiali preziosi e decorazioni. Ogni stanza è affrescata secondo un tema: zodiaco, amore, il mare, ecc..

Astoria Studios, Hampton Court, Londra



Di proprietà di David Gilmour, storico chitarrista dei Pink Floyd, è probabilmente lo studio di registrazione privato più bello di Londra (e non solo). Si tratta di uno studio galleggiante, ormeggiato sul Tamigi, vicino ad Hampton Court. Lo studio è stato utilizzato nelle registrazioni di "A Momentary Lapse of Reason", "The Division Bell", "On an Island" e per la masterizzazione dei DVD di "Delicate Sound of Thunder", "PULSE", "Remember That Night" e "Live in Gdańsk".

Search and Destroy, 25 St. Marks Place, New York



E' l'ultimo tempio autentico del punk rock di New York City, che resiste nonostante la via dove è ubicato, St. Marks Place, stia cedendo alla globalizzazione e ai ristoranti coreani e giapponesi. Sarà un caso che le commesse asiatiche di Search and Destroy siano delle *rockettate*, con addosso vestiti strappati e zatteroni stile punk rocker? All'interno abbigliamento e accessori punk in mezzo ad articoli sadomaso e genitali di plastica esposti dappertutto. Entrando occorre sospendere il giudizio perché siamo in territorio punk dove, in onore della canzone di Iggy Pop "Search and Destroy tutto si può trovare e tutto si può distruggere!

Joshua Tree Inn, Joshua Tree Park, Colorado



Joshua Tree Park è stato il titolo di un album del 1987 degli U2. La band ha soggiornato per diverso tempo all'Harmony Hotel nella cittadina di Twentynine Palms durante lo shooting fotografico per l'album. Ma prima di questo, il Joshua Tree Park ha visto la storia di Gram Parsons (membro dei The Byrds e padre fondatore del country rock) che era solito andare al Joshua per farsi di acidi. Gram Parsons morì nel 1973 per un'overdose nel Joshua Tree Inn, dove è ancora possibile dormire nella stanza numero 8 a lui dedicata.

Monterey, California



Molti credono che Woodstock sia stato il festival precursore del movimento hippie, in realtà il Monterey Pop Festival del '67 fu quello che fece la storia. Sul palco si susseguirono artisti come Jeffersons Airplane, Buffalo Springfield, Jimi Hendrix, Mamas and the Papas, The Who e tanti altri. A Monterey debuttò Janis Joplin, motivo per cui non si deve visitare questa splendida cittadina californiana solo per il paesaggio, l'oceano, il molo e la spiaggia dei leoni marini. Qui tutti gli amanti del rock devono venire in pellegrinaggio e venerazione, perché qui tutto ha avuto inizio.

Cart & Horses, 1 Maryland Point, Londra



Il pub che ha visto nascere gli Iron Maiden si trova al numero 1 di Maryland Point (East London). Il Cart & Horses è ancora aperto e offre cibo, birra e musica live. Il locale è stato ristrutturato di recente ma ha conservato lo stile classico del pub inglese mantenendo i riferimenti agli esordi della band. E' rimasto intatto il palco delle loro prime esibizioni, attorniato da foto e memorabilia varie. Alcuni ex membri degli Iron Maiden ogni tanto suonano ancora nel locale.

Town Lake Hike, Austin



Ad Austin, verso la fine degli anni '60 Roky Eriksson e i suoi 13th Floor Elevators inventarono il rock psichedelico così come lo conosciamo. Un altro grande musicista locale è stato Stevie Ray Vaughan fino alla sua prematura scomparsa in un incidente in elicottero nel 1990, quando la città in lutto eresse una statua in suo onore all'incrocio tra Town Lake Hike e Bike Trail, molto visitata dai fans.

Denmark Street, Londra



Conosciuta come la "British Tin Pan Alley" per i suoi legami con la musica, Denmark Street non è decisamente una via come tutte le altre! Se passate per la leggendaria traversa di Charing Cross Road, ai margini di Soho, quello che respirerete sarà infatti puro e semplice rock. Lì potete trovare i negozi di musica dove i grandi chitarristi hanno acquistato i loro strumenti e i club dove tanti altri artisti emergenti hanno fatto i loro primi concerti. Jimmy Hendrix era solito registrare le sue canzoni nei vari studios sotterranei di questa strada, i Rolling Stones registrarono il loro primo album al Regent Sound Studios e George Harrison dei Beatles comprò in uno di questi negozi una chitarra acustica. Elton John scrisse la famosissima canzone "Your Song" proprio qui, e i Sex Pistols vivevano al numero 6 di Denmark Street e vi registrarono i loro primi demo.

Cafè Wha, 115 MacDougal Street, New York



Il Greenwich Village ospita il celebre Cafè Wha al 115 di MacDougal Street, tra Bleeker e West 3rd Streets. Panche di legno e uno stile originale sono l'ambientazione perfetta per un locale attivo dal 1950, che ha ospitato per primo tantissime future stelle della musica rock e folk come Bob Dylan (arrivato fresco da Duluth), Jimi Hendrix e un giovane Bruce Springsteen, che proprio qui conobbe il suo fedele amico e chitarrista Steve "Miami" Van Zandt.

Anfiteatro Romano, Pompei



Dal 4 al 7 ottobre 1971 i Pink Floyd suonarono nell'Anfiteatro degli Scavi di Pompei. Fu il regista Adrian Maben, dopo una vacanza in Italia, ad avere l'idea: filmare i Pink Floyd in concerto nell'anfiteatro romano più noto al mondo. Il manager del gruppo, Steve O'Rourke diede l'ok. Ed immaginò, quasi come una visione onirica, la band che suonava al crepuscolo tra gli scavi, in mezzo alle rovine dell'anfiteatro romano completamente vuoto, senza pubblico. Il film-documentario uscì nelle sale cinematografiche nel 1974 con il titolo *"Pink Floyd at Pompei"*.

AC DC Lane, Melbourne



Nell'Ottobre 2004, il Consiglio comunale di Melbourne (Australia) ha approvato la richiesta di dedicare una strada della città alla band, trasformando "Corporation Lane" in "AC DC Lane", per l'appunto. La via si trova nelle vicinanze di "Swanston Street", nella quale la band girò il video di "It's a long way to the top" nel Febbraio 1976. Ogni tanto i writer locali cambiano i graffiti.

Dakota Building, New York



L'8 dicembre 1980 John Lennon moriva davanti alla sua casa di New York, il palazzo Dakota, situato nell'Upper West Side, all'angolo nord-ovest tra la 72a street e Central Park West. Oggi i fans vanno a vedere la porta davanti a cui Mark David Chapman sparò quattro colpi di pistola uccidendo John Lennon. Yoko Ono possiede ancora l'appartamento all'interno dell'edificio.

Strawberry Fields Memorial, Central Park, New York



Dopo la morte di John Lennon la città di New York volle dedicargli un monumento commemorativo: nacque così lo Strawberry Fields Memorial, a Central Park, dal nome della celebre canzone dei Beatles "Strawberry Fields". Il monumento venne inaugurato il 9 ottobre 1985, in occasione del 45° anniversario della nascita di Lennon. Pare che il mosaico "Imagine", che campeggia al centro dello Strawberry Field Memorial, sia stato realizzato da un artigiano italiano.

Sun Studio, 706 Union Avenue, Memphis



Sun Studio è lo storico studio di registrazione del produttore Sam Phillips che divenne una sorta di simbolo per numerosi artisti rock and roll, country e rockabilly come Johnny Cash, Elvis Presley, Carl Perkins, Roy Orbison, Jerry Lee Lewis e molti altri che qui incisero tanti loro dischi. Il fascino della sede originaria ed il suo valore storico ebbero il potere di attrarre artisti contemporanei come gli U2 che qui effettuarono alcune registrazioni per il loro album "Rattle and Hum" del 1989.

Paramount Theatre, Austin



Benvenuti nella capitale mondiale della musica dal vivo. Ad Austin (Texas) ogni giorno nascono nuove band e ogni sera si suona fino a notte fonda in quasi tutti i bar (sono centinaia e soddisfano qualsiasi gusto, dal punk al folk, dall'indie rock al jazz). Il centro nevralgico di ogni itinerario è il Paramount, il bellissimo teatro storico a Downtown, da visitare anche se non ci sono concerti.

Blueberry Hill, 6504 Delmar Blvd, Saint Louis



Pochi locali al mondo come il *Blueberry Hill* possono vantare di aver ospitato per anni con regolarità (il terzo mercoledì di ogni mese) un'icona della musica come Chuck Berry, il padre riconosciuto del rock and roll, formidabile chitarrista e showman, inventore del celebre "duck walk" (il passo dell'anatra), inserito dalla rivista Rolling Stones al quinto posto nella lista dei primi cento migliori artisti di tutti i tempi. Un locale ricco di memorabilia di tanti artisti rock.

Kling Klang Studio, 16 Mintropstrasse, Düsseldorf



Un anonimo palazzo di Düsseldorf ospitava il "Kling Klang", non solo studio di registrazione privato dei Kraftwerk, ma soprattutto i laboratori in cui sono stati creati tutti gli strumenti elettronici utilizzati nei loro primi album. Lo studio, il cui nome è mutuato dal brano che apriva il secondo album del gruppo, iniziò la sua attività nel 1971. Nel 2009 venne trasferito a Meerbusch-Osterath, a circa 10 KM ad ovest di Düsseldorf, in una sede più spaziosa ed attrezzata.

Alta Cienega Motel, 0105 La Cienega Boulevard, Santa Monica



Sul Cienega Boulevard di Santa Monica, a due passi da Los Angeles) si trova uno dei luoghi più amati dagli ammiratori di Jim Morrison: l'Alta Cienega Motel. All'interno la camera 32, la preferita del cantante, ha i muri letteralmente ricoperti di poesie, graffiti e dediche per Jim e i Doors: un vero tempio. Poco distante ci sono altri due luoghi simbolo: gli Elektra Sound Recorders (962 La Cienega Blvd), dove il gruppo registrò gli ultimi album "The Soft Parade" e "Morrison Hotel", ed il laboratorio dei Doors (8512 Santa Monica Blvd) dove la band ha registrato e lavorato dal '68 al '72.

1107 E Street, Belmar, New Jersey



La replica della leggendaria chitarra Fender Esquire di Bruce Springsteen è esposta a Belmar in New Jersey, all'angolo tra la 10th Avenue e la E Street. Un luogo altamente simbolico visto che proprio da questa via ha preso nome la sua leggendaria E Street Band. Qui, infatti, al 1107 di E Street, la band provava nel garage della casa della madre dell'allora tastierista David Sancious.

Fat Black Pussycat, 105 MacDougal Street, New York



Si dice che nel 1962, in questo locale di MacDougal Street a New York, il Fat Black Pussycat, sia stata scritta *"Blowing in the wind"*, la canzone manifesto di Bob Dylan. Poco più avanti, al 116, Dylan registrerà il Live at Gaslight 1962. Il locale è, appunto, il Gaslight e l'anno è, di nuovo, il 1962.

Dominion Theatre, 268-269 Tottenham Court Road, Londra



Il Dominion, in Tottenham Court Road, è il teatro londinese in cui viene riproposto dal 2002 lo spettacolo *"We will Rock you"* dei Queen, che ad ogni replica attira migliaia di fans. Lo spettacolo è particolarmente suggestivo per la presenza di tutti i brani storici della band. Un appuntamento imperdibile per tutti i fans dei Queen, ma vale comunque anche ammirare il teatro dall'esterno, magari solo per vedere la statua presente all'entrata dedicata a Freddy Mercury.

901 N Rampart St, New Orleans



Un bel parco a ridosso del quartiere francese, ricco di tante statue a tema musicale. New Orleans l'ha dedicato al suo cittadino più illustre, Louis Armstrong, che qui è nato nel 1901. Armstrong è stato uno tra i più famosi musicisti del XX secolo, raggiungendo la fama inizialmente come trombettista e poi anche come cantante. Le sue "What A Wonderful World" e "We Have All The Time In The World" sono pietre miliari della musica. A lui è dedicato anche l'aeroporto della città.

The Beverly Hills Hotel, 9641 Sunset Boulevard, Beverly Hills, Los Angeles



Ce lo siamo chiesti tutti: esisteva davvero il famoso Hotel California cantato dagli Eagles? Sulla copertina dell'album del 1976 in effetti c'è una sua fotografia. Ma è quella del Beverly Hills Hotel, storico hotel di Beverly Hills aperto nel 1912 e da allora diventato un luogo popolare per celebrità e assai frequentato da miliardari e membri di varie famiglie reali.

Garden Lodge 1 Logan Place, Kensington, London



Anche se dal di fuori del muro di mattoni che la circonda non si vede molto, il cantante dei Queen, Freddie Mercury trascorse i suoi ultimi giorni in questa casa, Garden Lodge, 1 Logan Place a Kensington, Londra. Il cantante che è morto di polmonite bronchiale da AIDS, trascorse i suoi ultimi giorni con la sua ex compagna, Mary Austin, che continua a vivere nella casa. Le pareti esterne del Garden Lodge sono diventate una specie di santuario, con i fans che rendono omaggio a Freddie Mercury coprendo le pareti con messaggi rivolti al leggendario cantante.

Muscle Shoals Sound Studios, 3614 Jackson Highway, Sheffield



In questo piccolo studio di registrazione dell'Alabama, i Rolling Stones, prendendosi una pausa dal loro tour negli Stati Uniti, si fermano qui e il 2 dicembre 1969 registrano "You Gotta Move", mentre il 3 registrano "Brown Sugar" e la sera successiva registrano "Wild Horses". I Muscle Shoals Sound Studios diventano famosi in tutto il mondo e la cantante Cher lo immortalata per sempre nel suo album "3614 Jackson Highway", mettendone una foto in copertina. Lo studio sta ancora lì.

Montreux Casino, Montreux



"Smoke on the Water" dei Deep Purple, uno dei migliori riff di chitarra di tutti i tempi è stato ispirato da un vero evento avvenuto il 4 dicembre 1971 in Svizzera, durante il concerto di Frank Zappa e Mothers of Invention al teatro del Casinò di Montreux, sulle rive del Lago di Lemano. Durante il concerto qualcuno nel pubblico sparò con una pistola lanciarazzi sul soffitto provocando un incendio nel locale che generò una fitta colonna di fumo. Il bassista dei Deep Purple, Roger Glover, ci scrisse su una canzone dal titolo "Smoke On The Water" riferendosi al fumo che si spargeva sul lago. I Deep Purple registrarono subito questo ed altri brani che sarebbero poi entrati nell'album Machine Head, presso il vicino Montreux Grand Hotel. Il Casinò è ancora oggi in attività.

The Rainbow Bar & Grill, 9015 Sunset Boulevard, West Hollywood, Los Angeles



Probabilmente il più famoso ristorante "rock and roll" del mondo, il Rainbow è noto per essere il punto di ritrovo per musicisti rock. Situato vicino al Roxy e al Key Club e a pochi passi dal Whisky A Go Go, è stato frequentato da John Lennon, Keith Moon, Alice Cooper, i Led Zeppelin, Guns N 'Roses, Motley Crue, Motorhead e molti altri. I Rainbow di Richie Blackmore hanno preso il nome dal ristorante. John Belushi qui ha mangiato il suo ultimo pasto (zuppa di lenticchie) al tavolo n° 16. Sui mattoni dei muri sono incisi i loghi di tutti gli artisti che hanno frequentato il locale.

Whiskey a Go Go, 8901 Sunset Boulevard, West Hollywood, Los Angeles



Il Whiskey a Go Go è stato inaugurato il 16 gennaio 1964 e da allora è sempre stato il centro della scena musicale di Hollywood. Band come The Doors, Motley Crue e Guns N 'Roses erano artisti abituali sul palcoscenico del Whiskey nelle prime fasi della loro carriera. Impossibile elencare tutte le band che hanno suonato in questo club, tra queste: The Byrds, Buffalo Springfield, Alice Cooper, Metallica, Van Halen, Black Sabbath, The Runaways, Led Zeppelin, Pink Floyd, Cream e molti altri.

Samarkand Hotel, 22 Lansdowne Crescent, Notting Hill, Londra



Il 18 settembre 1970, Jimi Hendrix morì all'età di soli 27 anni nell'appartamento di Monika Dannemann al Samarkand Hotel. La Dannemann affermò che Jimi Hendrix prendeva nove compresse per dormire. Quando si accorse che non era più cosciente chiamò un'ambulanza alle 23.18 e Jimi fu portato all'Ospedale St. Mary Abbot, dove tentarono di rianimarlo senza successo.

213 Park Avenue South, New York



Il Max's Kansas City era un ristorante e un club che ha rappresentato uno dei maggiori punti di riferimento per gli artisti più glam di New York, tra cui Andy Warhol, David Bowie, Iggy Pop, Lou Reed e The Velvet Underground, Alice Cooper, i New York Dolls e molti altri. I Velvet Underground hanno registrato il loro album dal vivo "Live at Max's Kansas City" presso il club il 23 agosto 1970. La copertina dell'album riprende proprio l'esterno del club. Il Max è stato anche il luogo del primo concerto degli Aerosmith a New York e dove il presidente della Columbia Records, Clive Davis, avrebbe in seguito firmato il contratto con la band. Il club chiuse nel 1981. Al suo posto oggi c'è una caffetteria chiamata Fraiche Maxx, ma vale la pena anche solo passarci davanti per non dimenticare che qui un tempo non lontano qualcosa di importante per la musica è accaduto.

Headley Grange, Liphook Road, Hampshire, Inghilterra



Costruita nel 1795, Headley Grange è una casa in pietra a tre piani in cui i Led Zeppelin, tra il dicembre 1970 e il marzo 1971, registrarono il loro LP "Led Zeppelin IV". È qui che Robert Plant ha scritto il testo di "Stairway To Heaven". Altre band che hanno registrato a Headley Grange sono: Bad Company, Fleetwood Mac, Genesis e Peter Frampton. Oggi è una residenza privata.

7½ West End Court, Long Branch, New Jersey



E' in questa piccola casa di Long Branch, nel New Jersey, che nel 1974, Bruce Springsteen scrisse il suo successo "Born To Run". Il Boss visse qui nel 1974-75. Era la prima casa in cui avesse mai vissuto da solo. Qui ha anche scritto "Backstreets" e "Thunder Road". Tre fans hanno acquistato la casa nel 2009 per salvarla dalla demolizione. Successivamente è stata riposta in vendita.

The Fillmore, 1805 Geary Blvd., San Francisco



Il leggendario promoter rock, Bill Graham, ha reso questa storica sala di San Francisco il principale showroom da concerti d'America. Al Fillmore si sono esibiti artisti come Velvet Underground, Doors, Grateful Dead, Jefferson Airplane, Jimi Hendrix, Byrds, Janis Joplin and Big Brother and the Holding Company, Santana, The Who, Pink Floyd e Cream. Dopo la morte di Graham The Fillmore riaprì nel 1994 e ancora oggi è un punto di riferimento a San Francisco per la musica dal vivo.

Electric Lady Studios, 52 West 8th Street, New York



Nel 1968, Jimi Hendrix e il suo manager Michael Jeffery comprarono un vecchio night club e lo trasformarono in uno studio di registrazione professionale. Hendrix vi trascorse solo quattro settimane per registrare l'LP "Electric Lady", poi si imbarcò su un volo per Londra per esibirsi all'Isle of Wight Festival e morì meno di tre settimane dopo. Da allora gli studi vennero utilizzati dai Rolling Stones (Emotional Rescue, Some Girls & Black and Blue), i Led Zeppelin (Houses of the Holy & Physical Graffiti), i Kiss (Destroyer, Dynasty, Dressed To Kill & Asylum), Stevie Wonder (Music of My Mind & Fulfillingness First Finale) e gli AC/DC (Back In Black). Gli Electric Lady Studios sono oggi i più vecchi studi di registrazione tuttora in attività a New York.

Bon Jovi Boulevard, Gray, Louisiana



Ebbene sì, si può vivere sul Bon Jovi Boulevard nel sud della Louisiana. Nel 2006, Jon Bon Jovi e la sua band hanno donato 1 milione di dollari in beneficenza per costruire 28 nuove case per le vittime dell'uragano Katrina. Questa è la seconda strada chiamata in onore della rock star/filantropo. Una via nella sua città natale, Sayerville, in New Jersey, venne a lui dedicata, ma dovette essere rinominata perché ogni anno troppi segnali stradali venivano rubati...